



«Signore, da dove viene la zizzania?».  
Rispose: «Un nemico ha fatto questo!».  
I servi: «Vuoi che andiamo a raccoglierla?».

## «SIGNORE, SPIEGACI LA PARABOLA DELLA ZIZZANIA»

IL regno dei cieli instaurato da Gesù non s'impone con la forza, perché nasce dentro una umanità peccatrice trasformata dalla forza dell'amore. Dalla cronaca quotidiana veniamo a conoscere che ingiustizie, odio, guerre serpeggiano fra gli uomini. Ma assieme a tutto questo scopriamo tante realtà positive e di crescita.

Il libro della Sapienza (*I Lettura*) è pervaso da ottimismo: Dio misericordioso avvia ogni uomo, e quindi anche gli stessi nemici d'Israele, verso la conversione. Egli «giudica con mitezza e governa con molta indulgenza». Questo c'insegna che occorre scegliere solo la via dell'amore misericordioso e paziente. L'apostolo Paolo afferma (*II Lettura*) che, abbandonati alla nostra debolezza, siamo incapaci di scegliere Dio. Ma, pur camminando nell'oscurità del presente, sappiamo che lo Spirito Santo pronuncia nei nostri cuori la parola vera e definitiva che ci orienta al Regno di Dio presente tra noi. La storia dell'umanità è fatta di un misterioso impasto di bene e di male. Nel campo è stato gettato il buon seme, ma spunta la zizzania. Il Vangelo invita ad avere pazienza.

Domenico Brandolino, ssp

● Di fronte al male ascoltiamo il vangelo odierno che ci presenta la parabola del grano e della zizzania. Dio non interviene subito, in modo clamoroso, nella storia dell'uomo. È paziente. Aspetta. Ma alla fine il male sarà eliminato. Il Regno cresce a poco a poco in silenzio e con efficacia.

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Sal 53/54,6-8) in piedi

**Ecco, Dio viene in mio aiuto, il Signore sostiene l'anima mia. A te con gioia offrirò sacrifici e loderò il tuo nome, Signore, perché sei buono.**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

### ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli e sorelle, riconosciamo umilmente i nostri peccati per accogliere con frutto i doni di grazia che il Signore vuole comunicarci attraverso questa celebrazione eucaristica.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore Gesù, che con amore spargi continuamente il seme della parola di Dio nell'arido terreno della nostra vita, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Cristo Gesù, che con infinita misericordia ci chiami a purificare i nostri cuori da ogni germe di male, abbi pietà di noi.

A - Cristo, pietà.

C - Signore Gesù, che con il tuo Santo Spirito vieni sempre in aiuto alla nostra debolezza, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

**GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.



**COLLETTA** - Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore, e donaci i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio... **A - Amen.**

*Oppure la colletta Anno A, dal Messale II ed., pag. 995:*

**C** - Ci sostenga sempre, o Padre, la forza e la pazienza del tuo amore; fruttifichi in noi la tua parola, seme e lievito della Chiesa, perché si ravvivi la speranza di veder crescere l'umanità nuova, che il Signore al suo ritorno farà splendere come il sole nel tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio... **A - Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

seduti

*L'autore sacro davanti alla prepotenza dell'uomo presenta con sorpresa l'agire di Dio che «governa con molta indulgenza».*

#### Dal libro della Sapienza (12,13.16-19)

<sup>13</sup>Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto. <sup>16</sup>La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. <sup>17</sup>Mostri la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono.

<sup>18</sup>Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere. <sup>19</sup>Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Parola di Dio.

**A - Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE (Sal 85,5.6.9-10.15-16)

*«Lento all'ira e ricco di amore», così Dio manifesta la sua onnipotenza. Per questo cantiamo (o diciamo):*

**R Tu sei buono, Signore, e perdoni.**



Tu sei buono, Signore, e perdoni, / sei pieno di misericordia con chi t'invoca. / Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera / e sii attento alla voce delle mie suppliche. **R**

Tutte le genti che hai creato verranno / e si prosterneranno davanti a te, Signore, / per dare gloria al tuo nome. / Grande tu sei e compi meraviglie: / tu solo sei Dio. **R**

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, / lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, / volgiti a me e abbi pietà. **R**

### SECONDA LETTURA

*L'apostolo Paolo ci assicura che alla nostra preghiera, talvolta vuota, viene in aiuto lo Spirito. Egli è realmente in noi: prega dentro di noi, ci suggerisce le parole da rivolgere al Padre.*

#### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,26-27)

Fratelli, <sup>26</sup>lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; <sup>27</sup>e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio.

**A - Rendiamo grazie a Dio.**

### CANTO AL VANGELO

(Mt 11,25)

in piedi

**R Alleluia, alleluia.** Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **R Alleluia.**

### VANGELO

*Attraverso tre parabole, – la zizzania, il granello di senape e il lievito – Gesù ci fa crescere nella fede. Non esiste una comunità perfetta: vi sono i buoni e i cattivi e il giudizio è riservato a Dio. D'altra parte, malgrado la sua piccolezza, il Regno viene e si manifesta in forme che solo la potenza di Dio conosce.*

#### Dal Vangelo secondo Matteo (13,24-43)

**A - Gloria a te, o Signore.**

Testo breve: 13,24-30

[In quel tempo, <sup>24</sup>Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. <sup>25</sup>Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. <sup>26</sup>Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania.

<sup>27</sup>Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?». <sup>28</sup>Ed egli rispose loro: «Un nemico ha fatto questo!». E i servi gli dissero: «Vuoi che andiamo a raccoglierla?». <sup>29</sup>«No», rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. <sup>30</sup>Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciar-



la; il grano invece riponètelo nel mio granaio»].

<sup>31</sup>Esposero loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. <sup>32</sup>Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

<sup>33</sup>Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». <sup>34</sup>Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, <sup>35</sup>perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirà la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

<sup>36</sup>Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». <sup>37</sup>Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. <sup>38</sup>Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno <sup>39</sup>e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli.

<sup>40</sup>Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. <sup>41</sup>Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità <sup>42</sup>e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. <sup>43</sup>Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

**CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

## XVI DOMENICA

## PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, eleviamo la nostra comune preghiera al Signore per la Chiesa e l'umanità bisognosa di salvezza.

Letto - Preghiamo dicendo:

A - **Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.**

1. Per la Chiesa: perché abbia cura della Parola di Dio, la diffonda con instancabile zelo e soprattutto se ne faccia testimone credibile, preghiamo:

2. Per la società e i suoi governanti: perché condividano con sincera umanità le sofferenze dei poveri e degli emarginati, preghiamo:

3. Per tutti gli uomini e le donne di buona volontà: perché continuino a stare accanto a chi è privo del necessario per vivere dignitosamente, preghiamo:

4. Per la nostra comunità: perché la celebrazione domenicale diventi luogo di accoglienza e condivisione, preghiamo:

*Intenzioni della comunità locale.*

C - Accogli, Signore Gesù, la nostra umile preghiera che ti rivolgiamo con fiducia. Tu che vivi e regni con Dio Padre e con lo Spirito Santo nei secoli dei secoli.

A - Amen.

## LITURGIA EUCARISTICA

### SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio del Cristo hai dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benediciesti i doni di Abele, e ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche VII: *La salvezza nell'obbedienza di Cristo*. Messale II ed., pag. 341).

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE - Il buon seme sono i figli del regno, che alla fine splenderanno come il sole.** (Cfr Mt 13,38.43)

*Pausa di ringraziamento alla Comunione.*

### PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

**PROPOSTE PER I CANTI:** da *Nella Casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa. *Inizio:* Cristo Gesù, Salvatore (633); *Padre, che hai fatto ogni cosa* (698). *Salmo responsoriale: Ritornello:* E.M. Beraudo; *Spero nel Signore* (137). *Processione offertoriale: Signore, fa' di me uno strumento* (726). *Comunione: Oltre la memoria* (693); *Sei tu, Signore, il pane* (719). *Congedo: Quello che abbiamo udito* (710).



«BEATI I PURI DI CUORE»



**SANTA MARIA GORETTI (1890 – 1902).** *Figlia di marchigiani, immigrati vicino a Nettuno nell'Agro Pontino, per guadagnarsi il pane lavorando in terre colpite dalla malaria. Rimasta orfana di padre si prende cura dei fratellini. A dodici anni un giovane, Alessandro Serenelli, tenta di violentarla. Maria si difende e viene uccisa a colpi di pugnale. La martire bambina fu canonizzata da Pio XII nel 1950, presente sua madre Assunta. Ancora oggi abbiamo bisogno di bellezza interiore. Maria Goretti è per tutti "la martire della purezza". La Chiesa la ricorda il 6 luglio.*

«**B**EATI i puri di cuore perché vedranno Dio» (Mt 5,8). I puri di cuore sono coloro che nel cuore coltivano l'intenzione di dare gloria a Dio e non a se stessi; coloro che vivono nella autenticità, senza doppiezza, coloro che vivono nella rettitudine e nella trasparenza. Sono coloro che vivono nella verità del loro essere e non si lasciano trascinare dalla cultura dell'immagine, secondo la quale è importante "apparire" più che "essere".

Sono coloro che si trovano agli antipodi dell'ipocrisia. A costoro Gesù fa una promessa sconfinatamente bella: «vedranno Dio». C'è un legame stretto tra la purezza del cuore e la visione di Dio. Perché un cuore puro riflette nello sguardo puro, pronto a ricevere la grazia di "vedere Dio". Vedere Dio è il sogno dell'uomo colmo della sete di Dio, del desiderio di vedere il "Volto di Dio".

Gesù mantiene la sua promessa. Sin da questa vita terrena. Oggi, chi ha il cuore puro vede con gli occhi della fede la presenza di Dio nella propria vita.

La promessa di Gesù si avvererà in pienezza nel futuro. «Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia» (1Cor 13,12). «Ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è» (1 Gv 3,2).

Mons. Giuseppe Greco

*Signore Gesù, attraverso il linguaggio delle parabole ci sveli la realtà della Chiesa e dei cristiani nel mondo. Fa' che non ci meravigliamo degli scandali, ma umili e saldi nel tuo Vangelo, pieni di speranza, operiamo con la tua grazia.*

LITURGIA DEL GIORNO

XVI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(24 – 29 luglio) Liturgia delle Ore: IV settimana

**24 L Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.** Abbiamo sempre bisogno di nuovi segni per credere e, come gli scribi e i farisei non si accontentano dei prodigi che Gesù compie, così a volte non ci è sufficiente il segno più grande che è l'Eucaristia. *S. Charbel Makhluf (m.f.); S. Cristina di Bolsena.* Es 14,5-18; Cant. Es 15,1-2.4.6; Mt 12,38-42.

**25 M S. Giacomo apostolo. Festa (rosso).** **Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.** San Paolo ci ricorda che i doni che abbiamo ricevuto da Dio ci sono stati affidati come in vasi di creta. *S. Cristoforo; B. Antonio Lucici.* 2Cor 4,7-15; Sal 125,1-6; Mt 20,20-28.

**26 M Ss. Gioacchino e Anna, genitori della B.V. Maria.** Memoria (bianco). **Diede loro pane dal cielo.** Dio non si dimentica mai di noi e, come dà il cibo necessario per sfamare il suo popolo nel deserto, così non rimane impassibile di fronte ai nostri veri bisogni. *B. Tito Brandsma.* Es 16,1-5.9-15; Sal 77,18-19.23-28; Mt 13,1-9.

**27 G A te la lode e la gloria nei secoli.** Gesù ci spiega perché preferisce rivolgersi a noi con parabole: perché meditando possiamo approfondire, giorno dopo giorno, il messaggio profondo che vuole comunicarci. *S. Pantaleone; S. Celestino I; B. Raimondo Palmerio.* Es 19,1-2.9-11.16-20b; Cant. Dn 3,52-56; Mt 13,10-17.

**28 V Signore, tu hai parole di vita eterna.** Il Decalogo in qualche modo è scolpito nel cuore di ogni uomo e ci domanda essenzialmente due cose: amare Dio e amare il prossimo. *Ss. Nazario e Celso; S. Pietro Poveda Castroverde.* Es 20,1-17; Sal 18,8-11; Mt 13,18-23.

**29 S S. Marta.** Memoria (bianco). **Gustate e vedete com'è buono il Signore.** È anche grazia alla professione di fede di Marta circa la risurrezione dei morti che Gesù riporta in vita il fratello Lazzaro. *S. Lazzaro; S. Olaf.* 1Gv 4,7-16; Sal 33,2-11; Gv 11,19-27 opp. Lc 10,38-42.

[30 D XVII Domenica del T.O. / A (S. Pietro Crisologo; S. Orso). 1Re 3,5.7-12; Sal 118,57.72.76-77.127-130; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52].

Enrico M. Beraudo

Seguiamo i Testimoni luminosi

**SEI MISSIONARI PIME TESTIMONI DI FEDE** - Il 19 novembre 1941 a Dingcun (Cina), al termine della Messa, uomini armati entrano nella missione PIME, torturano e gettano in un pozzo i missionari Mons. Barosi, P. Lazzaroni, P. Zanardi e P. Zanella. Nella stessa provincia Henan l'11 luglio 1941 era stato ucciso P. Mencattini e P. Osnaghi fu sepolto vivo il 2 febbraio 1942. I 6 missionari vengono onorati nei paesi e città di origine, come Testimoni della Fede in attesa del processo di beatificazione.

walterbelingheri@iliproget.it (Vedi sito "Santi e beati").